



Protocollo informatico

del _____

Spett.le MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo
DIVISIONE V – Procedure di valutazione VIA e VAS
va@pec.mit.gov.it

OGGETTO. OSSERVAZIONI V.I.A. ex art. 24, comma 3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i e art. 6 del D.L. 152 del 06.11.2021.

(ID:7937). Procedura V.I.A./PNRR, ai sensi dell'art.23 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con la valutazione d'Incidenza di cui all'art.5 del D.P.R. 357/1997 e Verifica Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art.9. Progetto Direttrice ferroviaria Messina -Catania- Palermo: Progetto definitivo della tratta Fiumetorto-Lercara Diramazione (Lotto 1+2).

Documentazione integrativa e nuovo avviso al pubblico.

Si trasmettono, allegati alla presente, le osservazioni inerenti il procedimento V.I.A. in oggetto riportati sull'apposita modulistica predisposta da codesto Ministero della Transizione Ecologica con allegati tecnici, la scheda dei dati personali e la copia della tessera d'identità.

Le osservazioni formulate si configurano come partecipazione a scopo collaborativo e sono principalmente finalizzate a consentire la più corretta e completa valutazione delle ripercussioni dell'opera progettata, mediante l'apporto di ulteriori elementi conoscitivi e valutativi relativi agli aspetti ambientali.

Distinti saluti.

Il Sindaco

dott.ssa Maria Terranova

File PDF allegati:

- A) Modulo presentazione osservazioni compilato in ogni sua parte
- B) Scheda dei dati Personali
- C) Tessere d'identità
- D) Elaborati grafici "0", "1", "2", "3", "4" (citati nelle osservazioni)
- E) Deliberazione C.C. n. 33/20/04/2022 (citata nelle osservazioni)
- H) Deliberazione di G.C. n. 130 del 23/06/2022 che ha approvato le osservazioni.

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il/La Sottoscritta Terranova Maria in qualità Sindaco del Comune di Termini Imerese

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato.

Realizzazione asse ferroviario Palermo – Catania – Messina. Nuovo collegamento Palermo – Catania. Progetto definitivo della “tratta Fiumetorto – Lercara Diramazione “ (lotto 1+2). - ID 7937 Procedura V.I.A./PNRR, ai sensi dell’art.23 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i., integrata con la valutazione d’Incidenza di cui all’art.5 del D.P.R. 357/1997 e Verifica Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017

OSSERVAZIONI V.I.A. ex art. 24, comma 3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i. Relative alla documentazione integrativa e comunicazione nuovo avviso al pubblico.

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (specificare) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

In relazione alla procedura in oggetto indicata e alla nota di codesto Ministero assunta al protocollo di questo Comune in data 7/6/2022, con riferimento alla documentazione integrativa depositata da parte di RFI si formulano le seguenti osservazioni, che integrano i contenuti delle osservazioni già trasmesse e che tengono conto anche del parere espresso dal Consiglio Comunale con delibera n. 33 del 20/4/2022 che si allega alla presente.

In linea generale si osserva:

Mancato svolgimento del dibattito pubblico – Come evidenziato nella delibera di Consiglio Comunale sopra citata, sul progetto non risulta essere stata svolta la procedura di Dibattito pubblico prevista dall'articolo 22 del Decreto Legislativo 50/2016 e disciplinata dal Dpcm 76/2018, come applicabile ai sensi dell'articolo 46 del DL 77/2021 richiamato dall'articolo 44 dello stesso decreto legge e dal relativo allegato IV.

Alla mancanza del dibattito pubblico deve aggiungersi l'assenza di ogni possibile e necessario confronto tra il soggetto proponente e le istituzioni rappresentative del territorio.

Assenza di Via sul progetto della intera direttrice ferroviaria – Andrebbe effettuata una valutazione sull'effettivo soddisfacimento delle condizioni poste dalla Comunicazione della Commissione Europea (2021/C 486/01) la quale, al punto 2.2.3 (Frazionamento dei progetti), espressamente prevede che: *“ L'obiettivo della direttiva VIA non può essere aggirato tramite il frazionamento di un progetto, e la mancata presa in considerazione dell'effetto cumulativo dei progetti comporta in pratica che la totalità dei progetti d'un certo tipo può venire sottratta all'obbligo di valutazione mentre, presi insieme, tali progetti possono avere un notevole impatto ambientale ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, della direttiva VIA (34). Ciò può essere pertinente in particolare per i progetti complessi sviluppati in fasi per i quali possono essere necessarie domande di autorizzazione successive.”*

Rispetto del Regolamento 2021/241 - Si osserva altresì che il progetto non sembra tenere conto del principio DNSH parte fondamentale del Regolamento UE 2021/241 che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza e determina gli indirizzi e gli obiettivi che gli Stati dell'Unione devono perseguire, né, in particolare, del punto 069bis *“ Altre ferrovie ricostruite o modernizzate — emissioni elettriche/zero emissioni “* contenuto nell'allegato VI, relativo al sostegno agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici e agli obiettivi ambientali.

Compromissione del patrimonio vegetale - Per quanto riguarda l'eventuale compromissione del patrimonio vegetale, la relazione di RFI fa spesso ricorso, nella descrizione delle presenze sul territorio, ad espressioni quali *“ piccole, modeste, etc.”* . Non sembra che, in questo modo, si tenga conto puntualmente non solo del vincolo relativo ai boschi ma, soprattutto, delle aree assimilate a bosco, come introdotte dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34, dal momento che per ogni area già oggetto di osservazioni dovrebbe essere analiticamente determinata la natura e l'estensione. A questo proposito si può citare la recente Sentenza della Corte Costituzionale n. 135/2022.

Per quanto riguarda le osservazioni già formulate da questa A/C e alle controdeduzioni espresse da RFI:

Vincolo imposto dalla l.r. 9/2002 – RFI dichiara che in sede di redazione del progetto non ha tenuto conto del vincolo di immutabilità del tracciato imposto dalla l.r. 9/2002, in quanto le analisi condotte sulla esistenza di vincoli non ne avevano dato evidenza. Trattandosi di una legge pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della

Regione Siciliana, non si riesce ad immaginare quale maggiore evidenza potesse essa avere. In ogni caso RFI continua a non voler tenerne conto, anche in presenza del diniego di autorizzazione formulato dalla Soprintendenza di Palermo, ribadendo la bontà del progetto.

Si insiste nel rappresentare qui che il vincolo determina una condizione di non modificabilità sostanziale del tracciato interessato dalla Targa Florio e che questa condizione riguarda sia il viadotto NV02 che la nuova strada di collegamento ss120-Nuova stazione Valle del Torto NV04.

Nuovo viadotto stradale NV02 – Nella sua relazione RFI afferma che vi sarebbe “una sostanziale coincidenza con il tracciato viario esistente”. In verità il tracciato interessato, parte del quale si sviluppa sulla ss113 e parte sulla ss120, è lungo circa 500 metri e come è facilmente riscontrabile, viene profondamente alterato, soprattutto al confine con il complesso di Floriopoli, modificando in modo irreparabile il rapporto tra la strada – che è componente fondamentale della Targa Florio – il paesaggio, le strutture delle c.d. Tribune/box/torre dei cronometristi, il realizzando Parco tematico. Il nuovo viadotto raggiunge la ss120 ad una quota di 8 metri sul livello dell’attuale strada e con una rotonda di grandissimo impatto fisico e visivo che dai dati delle sezioni di progetto avrebbe una differenza di quota tra QT e QP pari a m.14,177. Nel documento denominato: “VERIFICA DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA Relazione Paesaggistica ai sensi del DPCM 12.12.2005, Dossier fotografico e fotoinserti”, al foglio 23 è riprodotta la vista FV5 Post Operam che mal rappresenta gli effetti dell’impatto del viadotto sul tracciato della ss 120 dopo il “bivio Cerda”, anche se, tuttavia, è percepibile nel raffronto con FV5 Ante Operam il ragguardevole salto di quota che andrebbe ad alterare il tracciato vincolato. Sarebbe bastato che RFI fornisse adeguate fotosimulazioni, come richiesto dalla scrivente A/C, per verificarlo. RFI, invece, nella sua relazione sostiene imprevedibilmente che “le viste del nuovo viadotto NV02 e del tratto in variante della NV02 non sono state documentate mediante fotosimulazioni in quanto relative a punti di vista ad oggi inesistenti”. Ad ogni buon conto, allegate alla presente si riportano, per estratto, planimetrie, profili e analisi tecniche a corredo di quanto viene sostenuto da questa A/C (Grafici “0”, “1”, “2”, “3”, “4”). Per quanto riguarda le alternative progettuali, questa A/C ha già fatto rilevare come nel 2004 da parte di RFI fosse stato presentato un progetto di eliminazione del passaggio a livello, su cui il Consiglio Comunale si era espresso con parere favorevole con alcune prescrizioni. Di questo progetto, tuttavia, RFI non fa alcuna menzione. In ogni caso è d’obbligo rappresentare come RFI non abbia dato fino ad ora alcun seguito al confronto avviato solo alcune settimane fa, volto a individuare ulteriori soluzioni progettuali sostenibili che questa A/C è in grado di formulare.

Nuova strada ss120-stazione Valle del Torto NV04 – Come più sopra ricordato anche l’innesto di questa nuova strada altera in modo consistente il tracciato storico della Targa Florio. Anche per questo aspetto, dunque, valgono le considerazioni espresse sul progetto NV02. Si rappresenta, tuttavia, che la relazione RFI non se ne occupa e non fornisce considerazioni, né formula alternative progettuali, né elabora fotosimulazioni.

Intervento NV01 e stazione di Cerda – Anche per quanto riguarda l’intervento NV01 la relazione RFI non prende in alcuna considerazione le osservazioni e le proposte di compensazione formulate. Per quanto riguarda la stazione denominata “Cerda”, ma ricadente nel territorio di Termini Imerese, si deve fare presente che: 1) essa si trova a meno di 500 metri dalla stazione di Fiumetorto (stazione di testa della tratta in esame); 2) svolge esclusivamente funzione di limitatissimo traffico passeggeri e per il solo abitato di Cerda; 3) quando sarà aperta la nuova stazione Valle del Torto i passeggeri da e per Cerda troveranno molto più agevole, veloce e sicuro, servirsi di detta stazione che sarà posta a poche centinaia di metri dal paese.

In effetti, non si comprende perché viene prevista una nuova stazione di Cerda con quattro binari, comportando questo la demolizione dell’attuale stazione su cui la Soprintendenza ha formulato una valutazione di interesse storico e che potrebbe essere riutilizzata per altre utilità sociali quale ad esempio

punto di accesso per il Parco tematico di Floriopoli, come sta avvenendo per l'ex stazione di Buonfornello con il Parco di Himera. Non è giustificata dal traffico passeggeri, destinato a ridursi notevolmente, non è giustificata dalla presunta connessione futura ed eventuale con l'area industriale, dal momento che la connessione con l'area industriale è già svolta dalla stazione di Fiumetorto e la connessione con l'ipotizzata piattaforma logistica è previsto venga svolta sempre dalla stazione di Fiumetorto.

Si insiste quindi nell'osservare che andrebbe piuttosto potenziata la stazione di Fiumetorto che è in grado, con i suoi 6 binari, di servire sia il traffico merci che il traffico passeggeri (come avveniva fino a qualche anno fa). Come evidenziato con la precedente nota, RFI avrebbe dovuto preoccuparsi di realizzare un collegamento stradale sicuro e adeguato tra la rete viaria esistente e Fiumetorto, oggi praticamente irraggiungibile da mezzi pesanti e del servizio pubblico e da qualunque mezzo quando piove.

Le su esposte osservazioni sono formulate con l'intento di leale collaborazione istituzionale, al fine di migliorare le proposte progettuali dal punto di vista della sostenibilità ambientale e per contribuire a rendere più fluide e meno accidentate le procedure amministrative.

La Sottoscritta dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 – Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 - Copia Delibera di C.C. n. 33 del 20/04/2022 citata nelle osservazioni

Allegato 4 – File contenenti i grafici "0", "1", "2", "3", "4" citati nelle osservazioni.

Termini Imerese li 30/06/2022

La dichiarante

Il Sindaco di Termini Imerese
dott.ssa Maria Terranova

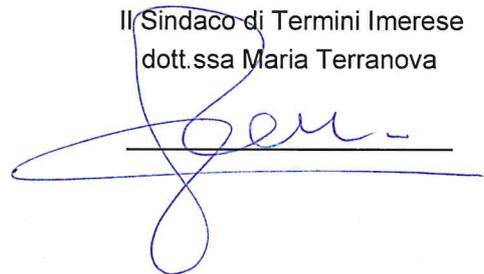


GRAFICO "0"
ESTRATTO PLANIMETRIA DI PROGETTO:
- IN GIALLO IL TRACCIATO DELLA VIABILITA' ESISTENTE
DELLE STRADE STATALI "SS113" E "SS120"

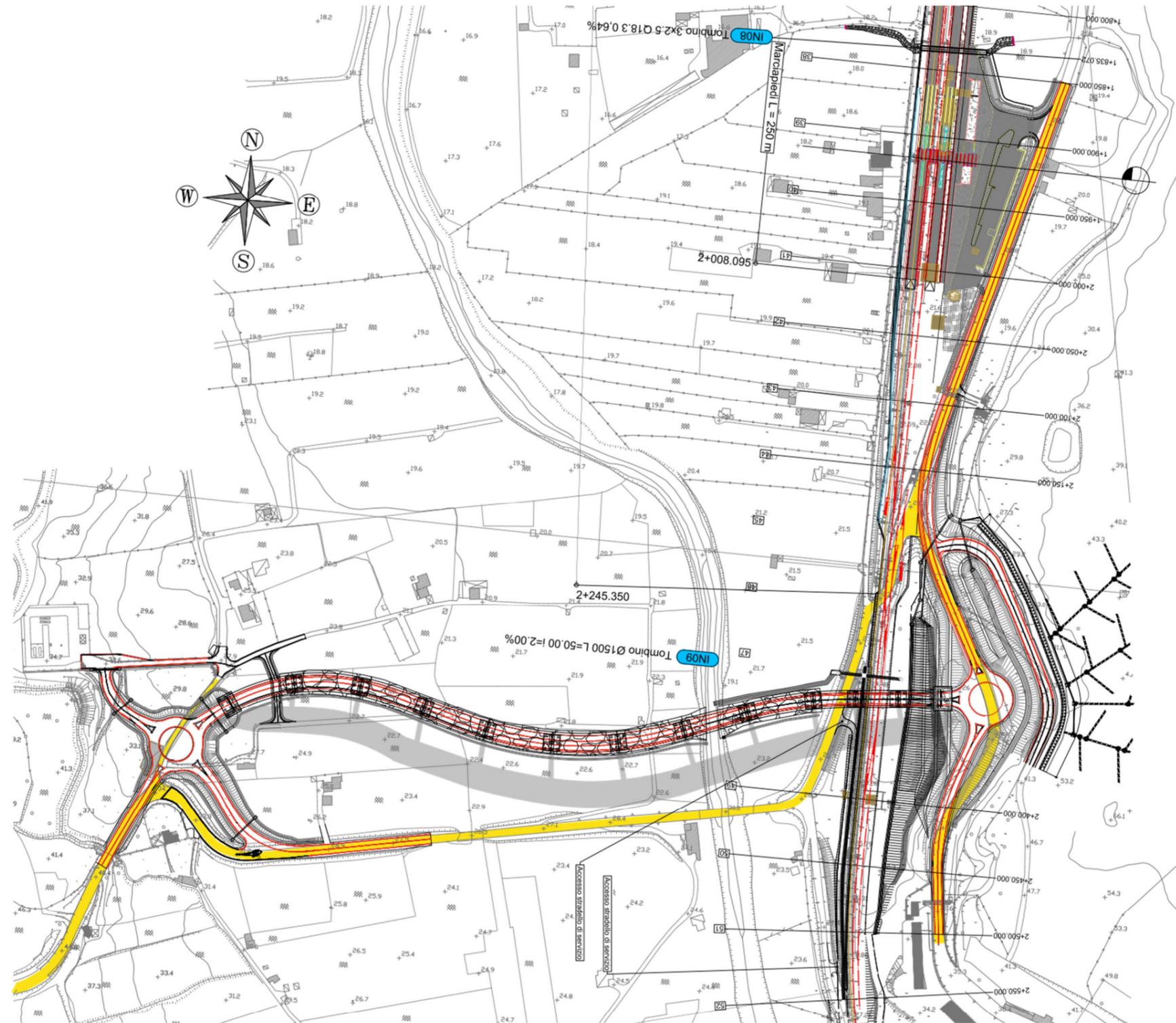
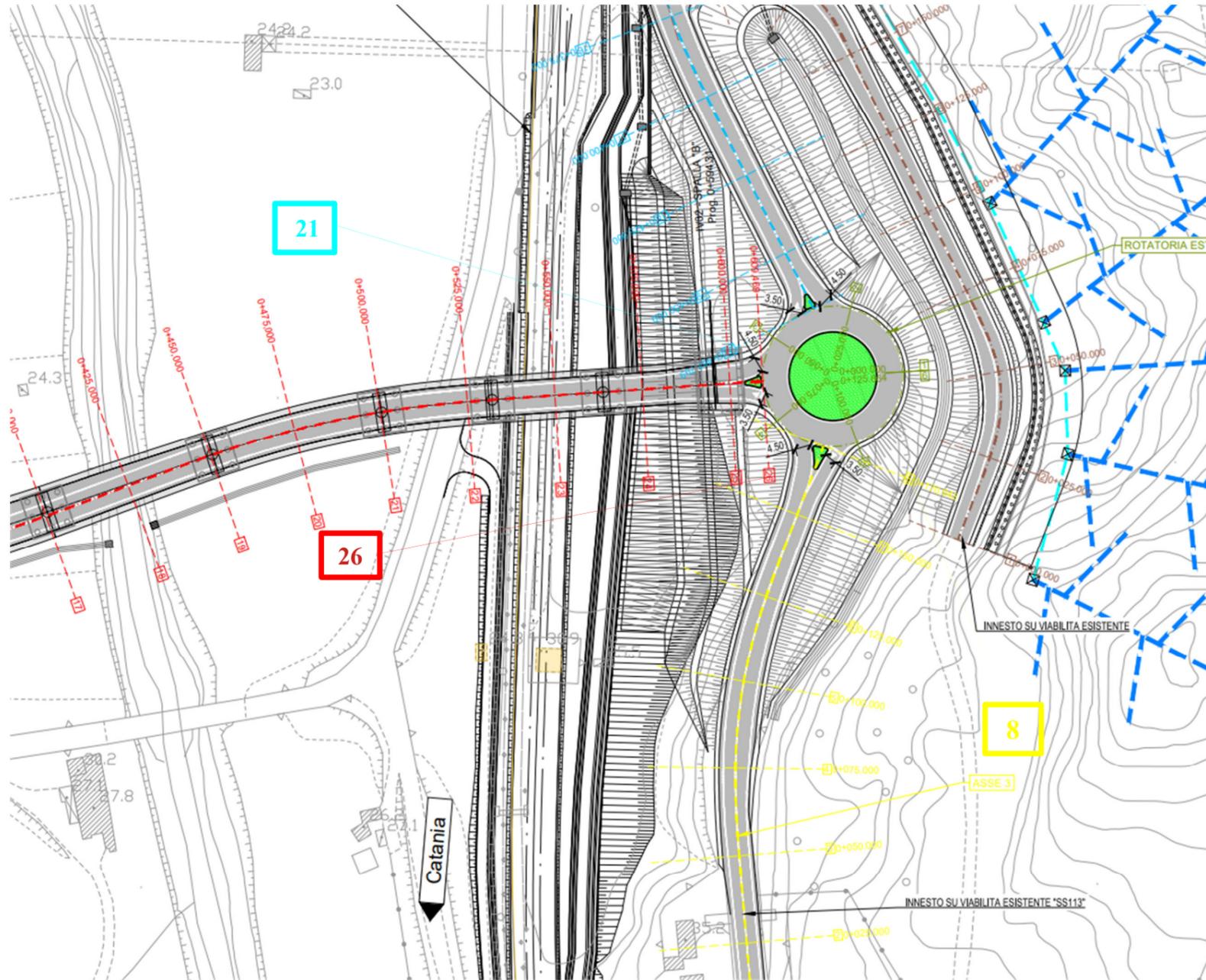


GRAFICO "1"



COMMITTENTE:

RFI
 RETE FERROVIARIA ITALIANA
 GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE:

ITALFERR
 GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

U.O. INFRASTRUTTURE SUD
 PROGETTO DEFINITIVO

DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA - CATANIA - PALERMO
 NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO - CATANIA

RADDOPPIO TRATTA FIUMETORTO - LERCARA DIRAMAZIONE
 LOTTO 1+2

VIABILITA' NV02 - RIPRISTINO COLLEGAMENTO SS113 / SS120 DELL'ETNA E DELLE MADONIE
 (SOPPRESSIONE PL KM 45+408 L.S.)

NV02 - PLANIMETRIA E PROFILO DI PROGETTO - TAV. 1/3
 SCALA: 1:1000

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA Progr. REV.
 RS3Z 00 D 78 LZ NV0200 001 C

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione esecutiva	Italiana Sistemi	Gennaio 2020	A. Francomano	Gennaio 2020	A. Barreca	Gennaio 2020	D. Tiberti Settembre 2021
B	Modifica per interferenza con impianto SINAM	A. La Tessa P. Ciavotta	Febbraio 2021	A. Francomano	Febbraio 2021	A. Barreca	Febbraio 2021	
C	Adeguamento prescrizioni	A. La Tessa P. Ciavotta	Settembre 2021	A. Francomano	Settembre 2021	A. Barreca	Settembre 2021	

ASSE 1 (ROSSO)- INNESTO NUOVO VIADOTTO CON ROTATORIA EST – PARTICOLARE.

Notare:

- la sezione 26 costituisce il punto di collegamento tra il nuovo viadotto e la prevista rotatoria EST, nel dettaglio del profilo ASSE 1 riportato nel grafico "2" che segue è evidente la differenza tra la **Quota Terreno m. 19,967** e la **Quota Progetto m.34,144** , che determina un **Delta + m.14,177**. **Si evidenzia l'impatto di opere in rilevato per raggiungere la nuova quota della viabilità definitiva su "SS120"**.

ASSE 2 (CIANO) - RACCORDO ROTATORIA EST CON "SS113" – PARTICOLARE.

Notare:

- la sezione 21 costituisce il nuovo punto di raccordo tra la rotatoria EST e il nuovo asse della "SS113", mentre la sezione 8(non visibile nel particolare del grafico "1") rappresenta il punto di innesto, in corrispondenza dell'accesso al piazzale della stazione di Cerda, tra l'attuale quota della "SS113" e il nuovo tracciato di progetto. Nel dettaglio del profilo ASSE 2 riportato nel grafico "3" che segue si evidenzia per la sezione 21 la differenza tra la **Quota Terreno m. 26,369** e la **Quota Progetto m.34,769** , che determina un **Delta + m.8,4**, mentre per la sezione 8 la differenza tra la **Quota Terreno m.22,742** e la **Quota Progetto m.22,761**, determina un **Delta + m 0,019**. **Si evidenzia la variazione altimetrica tra la futura quota della rotatoria e il punto di raccordo con la "SS113" pari a + m.8,381**.

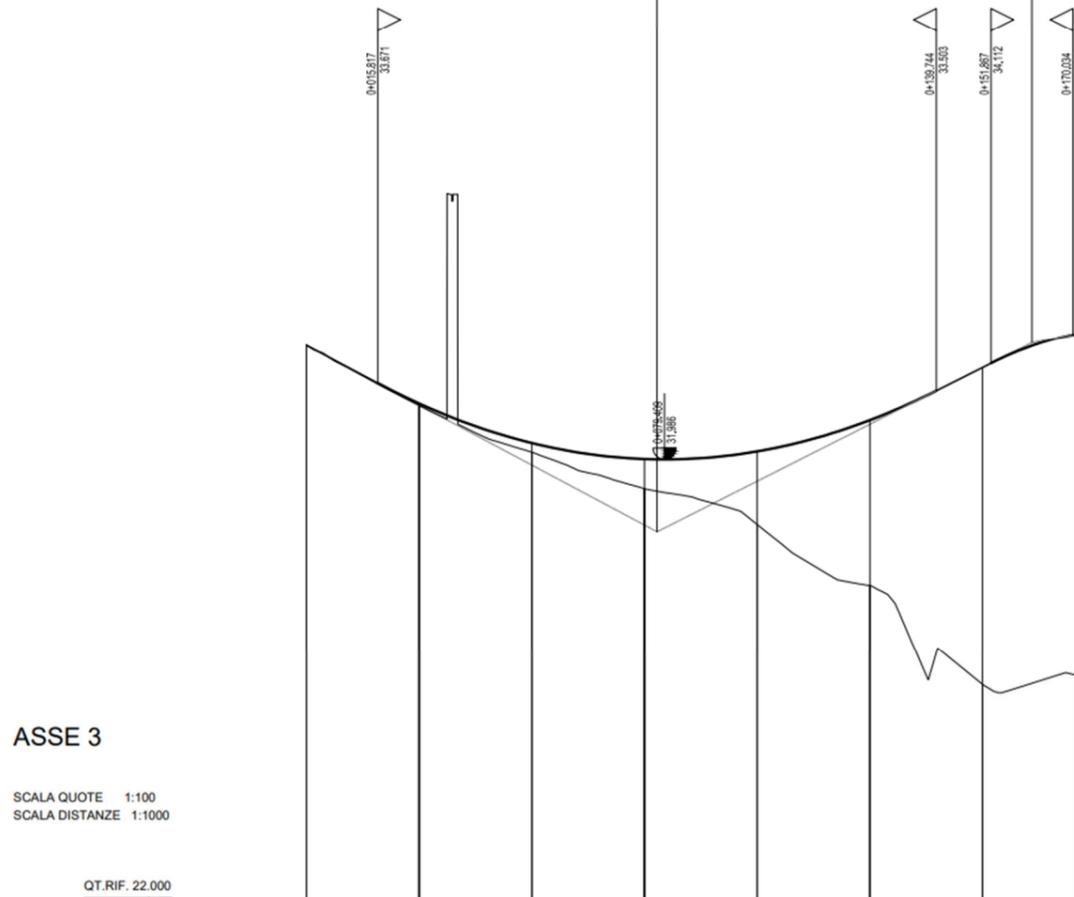
PROFILO ASSE 3

scala 1:1000/100

LIVELLETTE	DIFF. DI QUOTA	DISTANZA	PENDENZA
	h = -4,122	L = 77,780	i = -5,289%
	h = 4,182	L = 83,170	i = 5,028%
	h = 0,200	L = 9,992	i = 2,000%

R	1200,000
T	61,964
Fr	1,600
Pr	0+077,780
Ct	30,367

R	600,000
T	9,084
Fr	0,069
Pr	0+160,950
Ct	34,569



ASSE 3

SCALA QUOTE 1:100
SCALA DISTANZE 1:1000

QT.RIF. 22.000

NUMERO SEZIONI	1	2	3	4	5	6	7	8
DISTANZE PARZIALI		25,000	25,000	25,000	25,000	25,000	25,000	20,943
DISTANZE PROGRESSIVE	0+000,000	0+025,000	0+050,000	0+075,000	0+100,000	0+125,000	0+150,000	0+170,943
QUOTE TERRENO	-54,610	-53,173	-52,143	-51,340	-50,544	-49,205	-47,000	-47,201
QUOTE PROGETTO	-54,209	-53,220	-52,346	-51,694	-51,163	-50,852	-49,019	-47,789
ETTOMETRICHE	0 ————— 1							
ANDAMENTO PLANIMETRICO	L=41,370 A=75,600 Sv=38,102 Sv=36,954 sv=15,8836 A=60,000 Sv=24,000 L=30,517 R=150,000 R=150,000 R=5,000 R=1,000							
ALLARGAMENTI CORSIA	SX ——— DX ——— 0,600 0,600							
Allarg.ti visibilità sx	-----							
Allarg.ti visibilità dx	-----							
SOPRAELEVAZIONI	SX ——— DX ——— -2,500% -2,500% -2,500% -7,000% -7,000% -2,500% -2,500%							



COMUNE DI TERMINI IMERESE

Città Metropolitana di Palermo

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N° 33 del 20/04/2022

OGGETTO: REALIZZAZIONE ASSE FERROVIARIO PALERMO - CATANIA - MESSINA. NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO - CATANIA. PROGETTO DEFINITIVO DELLA "TRATTA FIUMETORTO - LERCARA DIRAMAZIONE (LOTTO 1+2).
PARERE DA RENDERE IN SEDE DI CONFERENZA DI SERVIZI INDETTA DA R.F.I., EX ART. 14-BIS DELLA L. 241/1990 E PARERE DA RENDERE ALL'ASS.TO REGIONALE TERRITORIO ED AMBIENTE AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA L.R. N. 65/1981 E S.M.I.

L'anno **2022** e questo giorno **venti** del mese di **Aprile** alle ore **18:00**, nella Sala delle Adunanze Consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Vice Presidente del Consiglio Comunale in data **14.04.2022**, n. **17993**, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta di prosecuzione in seconda convocazione.

Presiede la seduta, ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale, il Consigliere **Chiara Anna Maria Loredana**.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. **11** e sono assenti sebbene invitati n. **5** come segue:
(Consiglieri presenti all'inizio della trattazione dell'argomento)

Cognome e Nome	P	A	Cognome e Nome	P	A
CHIARA ANNA MARIA LOREDANA	X		COMELLA FABIO	X	
ABBRUSCATO LORENZA	X		SCIASCIA FABIO	X	
CORPORA ENRICO	X		CONTI GUGLIA GAETANO		X
DI MAIO GIUSEPPE	X		CUMBO GIUSEPPE	X	
MILITELLO CARMELO		X	MICCICHE' CARMELO	X	
MERLINO CLAUDIO		X	ARRIGO ROSANNA	X	
FULLONE LICIA		X	D'ANGELO FRANCESCO PAOLO	X	
DI LISI SALVATORE	X		CARATTOZZOLO FRANCESCO		X

Scrutatori: **Abbruscato, Micciché, Di Maio**.

Partecipa il Vice Segretario Generale del Comune **Dott. Antonio Calandriello**.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Per quanto concerne il dibattito, si fa riferimento agli interventi registrati durante la seduta sul punto ed alla loro trascrizione in forma automatica e sincronizzata con l'audio, attualmente in corso di redazione da parte del soggetto incaricato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto sono stati acquisiti, ai sensi dell'art. 1 lett.i della L.R. 48/91 e dell'art. 12 della L.R. 30/2000, i pareri:

- del responsabile del settore interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
 del responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

Parere del Collegio dei Revisori, previsto dall'art. 239, comma 1, lett. b), D. Lgs 267/2000 e s.m.i.

Visto il Parere di Conformità, previsto dall'art. 4, comma 5, lett. a), b) e c) del vigente regolamento comunale sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.22/2013, espresso dal Segretario Generale.

OGGETTO: REALIZZAZIONE ASSE FERROVIARIO PALERMO – CATANIA – MESSINA. NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO – CATANIA. PROGETTO DEFINITIVO DELLA "TRATTA FIUMETORTO – LERCARA DIRAMAZIONE (LOTTO 1+2). PARERE DA RENDERE IN SEDE DI CONFERENZA DI SERVIZI INDETTA DA R.F.I., EX ART. 14-BIS DELLA L. 241/1990 E PARERE DA RENDERE ALL'ASS.TO REGIONALE TERRITORIO ED AMBIENTE AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA L.R. N. 65/1981 E S.M.I.

Il Responsabile del Procedimento, Ing. Salvatore Rizzo, P.O. Pianificazione Urbanistica, su indirizzo *dell'Assessore ai Lavori Pubblici ed edilizia: Arch. Gaetano Castellana*, sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di delibera, attestando di non trovarsi in situazioni, nemmeno potenziali, di conflitto di interessi né, in condizioni e/o rapporti che implicano l'obbligo di astensione ai sensi del DPR n. 62/2013 e del codice di comportamento interno e di aver verificato che i soggetti intervenuti nell'istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni.

Attesta altresì che l'attività istruttoria compiuta in relazione al presente provvedimento è completa nonché alle previsioni di legge, statuto e regolamento.

PREMESSO CHE

— la Società "Rete Ferroviaria Italiana" S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha indetto, in data 21/1/2022 una conferenza di servizi in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della l. 241/1990, avente per oggetto il progetto definitivo della tratta ferroviaria: Fiumetorto – Lercara Diramazione (lotto 1 e 2), relativo al nuovo collegamento Palermo-Catania dell'asse ferroviario: PALERMO – CATANIA – MESSINA, in cui il Comune è chiamato ad esprimere parere congruamente motivato da formulare in termini di assenso o dissenso indicando eventualmente le modifiche necessarie da apportare al progetto ai fini dell'assenso;

— Il termine per l'espressione del parere da parte degli enti è stato fissato in 90 giorni decorrenti dalla data di scadenza dei 15 giorni previsti per la presentazione di richieste di chiarimenti;

— l'intervento in oggetto è inserito nell'Allegato IV al DL 77/2021 (PNRR), convertito con modificazioni, nella L. 108/2021, quale opera pubblica di particolare complessità o di rilevante impatto a cui, in conformità a quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 44 del DL 77/2021, convertito con modifiche dalla legge 108/2021, si applicano le procedure disciplinate dai commi 4, 5 e 6 del citato art. 44;

— per la "Realizzazione dell'asse ferroviario Palermo-Catania-Messina" è stato nominato con D.P.C.M. del 16 aprile 2021, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.L. 32/2019, convertito con modificazioni dalla L. n. 55/2019, Commissario straordinario l'Ing. Filippo Palazzo;

— il progetto rappresenta uno degli interventi dell'Itinerario Palermo - Catania - Messina parte del Corridoio n. 5 "Scandinavo – Mediterraneo" (Helsinki La Valletta) della Rete Trans-europea di trasporto (TEN-T).

VISTI gli elaborati allegati alla convocazione della conferenza di servizi relativa al progetto definitivo del raddoppio della linea ferroviaria, tratta Fiumetorto-Lercara Diramazione, lotto 1+2, per uno sviluppo di circa 30 km.. Nella tratta in questione si prevede, in particolare, un primo tratto (lato Nord) che si sviluppa per circa 8 km allo scoperto e in affiancamento al corridoio della linea ferroviaria esistente, seguito da una lunga galleria di 19,9 km denominata Alia (in totale variante di tracciato) a doppio fornice e, infine, un ultimo tratto allo scoperto lato Sud, di circa 2 km, che si riallaccia alla linea esistente sulla stazione di Lercara Diramazione. A completamento dell'intervento di raddoppio è prevista la dismissione dell'attuale linea e con essa la soppressione delle stazioni di Montemaggiore e Roccapalumba. La nuova linea è a doppio binario e mantiene le stazioni di Cerda e Lercara Diramazione. A integrazione degli interventi ferroviari sono previste delle viabilità stradali, sia per la soppressione dei passaggi a livello, sia per garantire l'accessibilità a stazioni/fermate e alle pertinenze ferroviarie;

VISTO che la Società "Rete Ferroviaria Italiana S.p.A", nella convocazione della conferenza di servizio ha riferito che:

- sul progetto in epigrafe il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha espresso, ai sensi dell'art. 215, comma 3, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., il parere di competenza, "Adunanza del 20 aprile 2021 – Protocollo n. 26/2020", trasmesso con nota prot. 4895 del 11 maggio 2021;
- il progetto definitivo è stato approvato in linea tecnica dal Referente di Progetto di RFI S.p.A. con nota prot. RFI-DIN-DIS.CT\A0011\P\2022\0000019 del 13/01/2022;
- le opere previste dal progetto in parola sono state sottoposte alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 25 del D. Lgs. 50/2016. Sono state completate le indagini secondo il progetto approvato dalla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo e la relativa documentazione tecnico – scientifica è stata inviata alla Soprintendenza di Palermo con nota RFI-DIN-DIS.CT\A0011\P\2021\0000260 del 12/05/2021;
- ai sensi del comma 4 dell'art. 44 del DL 77/2021, la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi approverà il progetto e terrà luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative. La determinazione conclusiva perfeziona, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa tra Stato e Regione Siciliana in ordine alla localizzazione dell'opera, avrà effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti, comprenderà il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita.
- la variante urbanistica, conseguente alla determinazione conclusiva della conferenza, comporterà l'assoggettamento delle aree interessate dalle opere a vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del DPR del 8 giugno 2001, n. 327 e determinerà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi degli articoli 12 e seguenti del medesimo DPR;
- ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, le comunicazioni agli interessati saranno effettuate a cura di RFI ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della L. 241/1990 e terranno luogo della fase partecipativa di cui all'art. 11 del predetto DPR 327/2001, integrate ai fini della dichiarazione della pubblica utilità di cui all'art. 16 del medesimo DPR, in conformità a quanto stabilito dal comma 6-bis dell'art. 6 del DL 152/2021, convertito nella L. 29 dicembre 2021, n. 233 pubblicata nella GU n. 310 del 31 dicembre 2021;

VISTO che il progetto in oggetto si compone in realtà di più progetti che attengono a diverse tipologie di opere: quelle che riguardano il nuovo tracciato ferroviario; quelle edilizie relative alla demolizione di stazioni esistenti e di costruzione di nuove stazioni; quelle relative alla viabilità. Tutte e tre le tipologie di opere interessano il territorio di Termini Imerese;

VISTO che il tratto iniziale del tracciato ferroviario si sviluppa nel territorio del Comune di Termini Imerese per circa 6,5 Km e il progetto, oltre a prevedere il raddoppio dell'attuale binario e una variante del tracciato ferroviario in viadotto di circa 2 km rispetto alla linea attuale, prevede anche progetti relativi a nuovi tratti di viabilità stradali, sia per la soppressione dei passaggi a livello, sia per garantire l'accessibilità alla nuova fermata Valle Torto, e precisamente si prevede:

1. la viabilità per la soppressione del passaggio a livello sulla SS113 alla pk 45+408 della linea storica (NV02)
2. la viabilità per la soppressione del passaggio a livello alla pk 43+901 della linea storica (NV01)
3. il sistema di viabilità per l'accesso alla nuova fermata Valle del Torto (NV04)

VISTA la nota del 04/03/2022, prot. 3963 del Dipartimento Urbanistica dell'Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Siciliana, pervenuta al Comune in data 08/03/2022, con la quale si chiede di relazionare in merito alla conformità urbanistica del progetto in questione e nel caso che lo stesso sia da realizzare in variante al vigente PRG, si richiede apposita deliberazione di Consiglio Comunale come prevista dall'art. 7 della L.R. 65/81 e s.m.i., che di seguito si riporta:

“ Qualora per rilevante interesse pubblico sia necessario eseguire opere di interesse statale o regionale da parte degli enti istituzionalmente competenti in difformità dalle prescrizioni degli strumenti urbanistici, i progetti di massima o esecutivi, ove compatibili con l'assetto territoriale, possono essere autorizzati dall'Assessore regionale per il territorio e

l'ambiente, sentiti i comuni interessati. Nel caso di avviso contrario da parte di uno o più comuni interessati, l'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente adotta le proprie determinazioni sentito il Consiglio regionale dell'urbanistica.

I comuni sono obbligati ad esprimere il loro parere su richiesta dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente entro quarantacinque giorni dalla presentazione del progetto. Trascorso infruttuosamente detto termine, l'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente nomina, senza diffida, un commissario ad acta per la convocazione del consiglio o dei consigli comunali.

In caso di mancato pronunziamento del consiglio o dei consigli nel termine di trenta giorni dalla data per la convocazione, si prescinde dal parere.

Nelle more dell'adozione dei piani territoriali provinciali di cui all'articolo 12 della L.R. 6 marzo 1986, n. 9 ed all'articolo 5 della L.R. 11 dicembre 1991, n. 48, le disposizioni contenute nei precedenti commi si applicano anche per le opere indicate al primo comma del predetto articolo 12.

Le autorizzazioni assessoriali costituiscono a tutti gli effetti varianti agli strumenti urbanistici comunali, ai piani comprensoriali, ai piani settoriali e ai piani territoriali di coordinamento.

Dette autorizzazioni vengono notificate ai Comuni interessati e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana. ”

RILEVATO che le opere relative al raddoppio della linea ferrata in questione, quelle relative alla nuova stazione di Cerda, quelle relative ai nuovi tratti stradali sono da realizzare in variante al vigente PRG così come approvato con D.A. n. 76/DRU del 23/02/2001 e successive modifiche apportate con D.D.G. n. 785 del 24/07/2009, in quanto opere non previste dallo strumento urbanistico comunale, in gran parte ricadenti in una zona E3 di verde agricolo irriguo regolamentata dall'art. 66 delle norme di attuazione che così recita: *“ Le zone E3 comprendono le aree agricole della rete irrigua della diga Rosamarina realizzata dall'E.S.A.. Tale zone, ai sensi del comma 5 dell'art. 2 della L.R. n. 71/78, non possono essere destinate ad usi extra agricoli”*

VISTA la nota n. del 11/03/2022, prot. 12474, con la quale il Comune, in relazione al progetto in questione, ha presentato ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale per la Crescita e la Qualità dello Sviluppo, le proprie osservazioni nell'ambito del procedimento di V.I.A./PNRR a cui è sottoposto il progetto in questione ai sensi dell'art. 23 del suddetto D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., integrata con la valutazione d'incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e con la verifica del piano di utilizzo delle terre, ex DPR.120/2017;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 11/03/2022, con la quale sono state approvate le osservazioni rese nell'ambito del suddetto procedimento di V.I.A. che di seguito si riportano.

“ Lo studio di impatto ambientale presentato da Rfi non soddisfa alcune delle prescrizioni dell'articolo 22 del decreto legislativo 152/06 che al comma 3 indica le informazioni che esso deve contenere, tra le quali quelle di cui alle lettere:

c) una descrizione delle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi;

d) una descrizione delle alternative ragionevoli prese in esame dal proponente, adeguate al progetto ed alle sue caratteristiche specifiche, compresa l'alternativa zero, con indicazione delle ragioni principali alla base dell'opzione scelta, prendendo in considerazione gli impatti ambientali.

L'analisi dello studio impatto ambientale presentato, infatti, fa emergere chiaramente come, per gli interventi sulla viabilità, non siano state previste misure di mitigazione e/o di compensazione per elidere o ridurre al minimo gli impatti sul territorio.

Fa emergere altresì, l'assenza di formulazioni di alternative ragionevoli adeguate.

A tal ultimo proposito appare opportuno segnalare che nel 2004, nell'ambito del progetto di velocizzazione della linea Palermo/Agrigento, era stata pure prevista la soppressione del passaggio a livello posto a pk 45.408. In quella occasione Rfi presentò, in successione, due soluzioni: per la prima era stato espresso parere favorevole con prescrizioni da parte del Comune di Termini Imerese; la seconda fu invece bocciata con delibera del Consiglio Comunale che era stato chiamato ad esprimersi in applicazione dell'articolo 7 della l.r. 65/81. Vi è da aggiungere che Rfi comunicò successivamente l'abbandono del progetto.

Per quanto riguarda le ricadute sul Patrimonio culturale e sui beni materiali, il studi impatto ambientale non fa cenno, né d'altra parte il progetto ne ha tenuto alcun conto, al vincolo imposto per legge dalla Regione Siciliana sul compendio denominato Floriopoli e sui tracciati della SS 113 e della SS120 interessati dal circuito della Targa Florio,

di cui si parlerà più avanti. E' appena il caso di ricordare che la Regione Siciliana, per via del suo Statuto speciale, ha competenza esclusiva in materia di tutela del patrimonio e dei beni culturali.

Per quanto riguarda l'impatto sul paesaggio il studio impatto ambientale si occupa soltanto del viadotto NV02 per l'eliminazione del passaggio a livello sulla SS113, considerando "del tutto trascurabile ogni possibile alterazione e non significativo l'effetto dell'opera all'interno del paesaggio percepito". A corredo di ciò fornisce una fotosimulazione riguardata dal lato sud, mentre avrebbe dovuto fornire fotosimulazioni da tutti i quattro punti cardinali.

Inoltre, relativamente ai nuovi tratti di viabilità stradale ricadenti nel territorio di Termini Imerese si rileva quanto segue.

1. La Viabilità per la soppressione del PL sulla SS113 alla pk 45+408 della linea storica (NV02)

Le opere che prevedono l'eliminazione del passaggio a livello all'incrocio delle statali 113 e 120, comportano la realizzazione di un viadotto, lungo 626 metri e alto fino a 10 metri, che dall'area del bivio di Sciarà, a partire da una nuova rotatoria, attraversa la vallata del Torto, supera l'omonimo fiume e il nuovo tracciato ferroviario terminando a ridosso dell'area storica di Floriopoli, interessata da un progetto di Parco tematico in via di definizione da parte della Città Metropolitana, del Comune di Termini Imerese e dell'ACI. Qui è prevista un'altra rotatoria (c.d. rotonda est) e un nuovo tratto stradale, oltre al consolidamento del costone. E' prevista inoltre la modifica dei tratti stradali che, per oltre 500 metri, si innestano con le rotatorie mediante la eliminazione di alcuni tratti in curva, la risagomatura della sede viaria e la realizzazione di rilevati stradali.

L'intervento ricade in un'area che le Linee guida del "Piano Territoriale Paesistico Regionale" (PTPR) inquadrano nel sistema antropico insediativo del comune di Termini Imerese facente parte dell'ambito 6 "Rilievi di Lercara, Cerda e Caltavuturo". Secondo le Linee guida il paesaggio della valle del Torto è caratterizzato dal "paesaggio dei mosaici culturali: l'indirizzo è quello del mantenimento compatibile con criteri generali di salvaguardia paesaggistica e ambientale, con la conservazione di espressioni locali da individuare e perimetrare specificatamente aventi particolare valore storico e paesaggistico..." Inoltre gran parte dei terreni interessati dal progetto sono soggetti al "**Vincolo di tutela delle bellezze naturali e panoramiche**" (D.Lgs. 42/04, ex L.1497/39 e L.431/85), comunemente definito "vincolo paesaggistico". Il vincolo impone l'obbligo della conservazione dell'ambiente e dei valori paesaggistici esistenti. Per tale motivo si ritiene che la realizzazione del viadotto, di 626 metri lungo la valle del Fiume Torto, impatti negativamente nel paesaggio tutelato e caratterizzato da colture intensive specializzate (carciofeto e ortaggi).

Inoltre ancora, la suddetta infrastruttura, in prossimità della prevista rotatoria sulla SS120, modifica e compromette parte del tracciato storico della **Targa Florio** oltre a comportare un impatto notevole sull'area che comprende i box, le tribune e la torre dei cronometristi della storica manifestazione automobilistica. Le modifiche proposte dal progetto in esame non tengono conto, nello studio paesaggistico e degli impatti, del vincolo imposto dalla Regione Siciliana ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale n.9 del 09.08.2002, come integrato dall'art.20, comma 6, della L.R. 10/2018, che esattamente dispone al comma 1:

"1. Quale riconoscimento per il contributo dato dalla Targa Florio alla positiva diffusione dell'immagine della Sicilia nel mondo, la manifestazione automobilistica "Targa Florio", ideata nel 1906 da Vincenzo Florio, è dichiarata patrimonio storico-culturale della Regione siciliana unitamente ai circuiti storici piccolo (72 km); medio (108 km) e grande (148 km) della Targa Florio ed alle antiche tribune di Floriopoli, ubicate in contrada Quaranta Salme a Termini Imerese".

L'opera prevista in progetto determina, pertanto, un'importante modifica della storia del territorio e della struttura del paesaggio inteso come "una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni" (CEP 2000).

Si evidenzia inoltre che il suddetto intervento non è coerente con i principi enunciati nel PNRR laddove è previsto che "la transizione verde e la sostenibilità ambientale nel nostro Paese non possono che fondarsi sulla tutela e sulla valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale, attraverso politiche intrinsecamente ecologiche che comportino la limitazione del consumo di suolo".

In conformità agli obiettivi europei, inoltre, il Governo si è impegnato ad "approvare una legge sul consumo di suolo, che affermi i principi fondamentali di riuso, rigenerazione urbana e limitazione del consumo dello stesso, sostenendo con misure positive il futuro dell'edilizia e la tutela e la valorizzazione dell'attività agricola." che nell'area in questione è caratterizzata da colture intensive specializzate (carciofeto e ortaggi) in una zona di verde agricolo irriguo.

Per quanto sopra, per ciò che riguarda "La Viabilità per la soppressione del PL sulla SS113 alla pk 45+408 della linea storica (NV02)", si ritiene indispensabile una modifica del progetto proposto tenendo conto delle seguenti indicazioni:

- *Il viadotto da realizzare per l'eliminazione del PL dovrà essere proposto e contenuto solo nel tratto finale della SS113 prossimo al PL, all'alveo fluviale e alla linea ferroviaria.*
- *L'innesto con la SS120 o eventualmente sulla SS 113 dovrà essere a raso lineare senza la realizzazione di rotatorie che modificherebbero il tracciato dell'antico circuito della Targa Florio.*
- *Le opere e le segnalazioni stradali, in prossimità dell'innesto con la SS 120 o la SS 113, dovranno essere collocate a raso e non dovranno ostruire la visibilità del circuito.*
- *Non dovrà essere effettuata alcuna rettifica del tracciato delle due strade statali facenti parte del circuito della Targa Florio.*

2. La Viabilità per la soppressione del PL alla pk 43+901 della linea storica (NV01)

*Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo cavalcaferrovia distanziato rispetto all'attuale PL di circa 150 metri a nord. La nuova opera è realizzata con rampe in rilevato e viadotto che si raccorda alla viabilità esistente, **caratterizzata da stradelle rurali di 3-4 metri di sezione**, mediante bretelle viarie di 9 metri di larghezza e una rotatoria con corona giratoria del diametro di 26 metri e larghezza di 7.*

*L'area in questione propone le stesse caratteristiche vincolistiche e paesaggistiche dell'intervento di cui al punto 1 che, di conseguenza, si intendono riportate integralmente. Si valuta pertanto che la proposta progettuale impatti negativamente nel contesto paesaggistico in cui ricade l'opera. Si ritiene indispensabile una modifica del progetto proposto di **Viabilità per la soppressione del PL alla pk 43+901 della linea storica (NV01)**, tenendo conto delle seguenti indicazioni:*

- *Il nuovo cavalcaferrovia venga realizzato in prossimità dell'attuale PL recuperando e riqualificando la viabilità esistente.*
- *Le opere relative al collegamento con la viabilità esistente dovranno limitarsi al raccordo con le due estremità del cavalcaferrovia e non dovranno interessare il resto della maglia viaria esistente.*

Andrebbe presa in considerazione, tra le opere di mitigazione/compensazione, la realizzazione di un collegamento stradale agevole con la stazione di Fiumetorto, posta a poche centinaia di metri dal PL, che è un importantissimo snodo ferroviario che collega la rete con la zona industriale e la piattaforma interportuale. Essa, attualmente, è raggiungibile soltanto attraverso la viabilità rurale di cui sopra. La stradella interpodereale poi, per realizzare il collegamento con l'area industriale di Termini Imerese deve attraversare un sottopasso ferroviario molto stretto e che si trova a quota inferiore al livello del fiume Torto che scorre lì vicino. Molto spesso questo sottopasso si allaga, rendendo impossibile raggiungere la stazione provenendo dalla zona industriale e in senso contrario, con tutte le problematiche connesse, legate anche ai rischi di incidente rilevante e alla protezione civile in genere.

3. Il Sistema di viabilità per l'accesso alla nuova fermata Valle del Torto (NV04)

Il progetto ferroviario prevede la realizzazione di una nuova Fermata denominata "Valle del Torto" nei pressi dell'ex Stazione di Sciara. Al fine di collegare la nuova stazione con il versante orientale della valle del Torto e la SS120, si intende realizzare una nuova arteria stradale, di 1.388 metri di lunghezza e 9 metri di sezione, che si innesta alla SS120 in corrispondenza del km 5+000 circa, con una rotatoria del diametro di 40 metri, interessando in gran parte il territorio di Termini Imerese.

A valle la viabilità termina in una seconda rotatoria avente medesime caratteristiche della precedente, e direttamente connessa alla viabilità terminale di progetto che prosegue fino alla Nuova Fermata di Valle del Torto. La nuova viabilità è sostanzialmente realizzata tutta in rilevato.

*L'area in questione propone le stesse caratteristiche vincolistiche e paesaggistiche dell'intervento di cui al punto 1 che, di conseguenza, si intendono riportate integralmente con particolare riferimento al **vincolo esistente sul tracciato della Targa Florio**. Si valuta pertanto che la proposta progettuale impatti negativamente nel contesto paesaggistico in cui ricade l'opera. Si ritiene indispensabile una modifica del progetto proposto relativo al **Sistema di viabilità per l'accesso alla nuova fermata Valle del Torto (NV04)**, tenendo conto delle seguenti indicazioni:*

- *Il collegamento della nuova stazione con il versante orientale della valle del Torto e la SS120 dovrà essere realizzato mediante la riqualificazione della viabilità esistente opportunamente integrata e raccordata.*

- *L'innesto con la SS120 dovrà essere a raso lineare senza la realizzazione della rotatoria che modificherebbe il tracciato dell'antico circuito della Targa Florio.*
- *Le opere e le segnalazioni stradali, in prossimità dell'innesto con la SS120, dovranno essere collocate a raso e non dovranno ostruire la visibilità del circuito."*

VISTO che sul progetto in oggetto non risulta essere stata svolta la procedura di Dibattito pubblico disciplinata dall'articolo 22 del Decreto Legislativo 50/2016, come applicabile ai sensi dell'articolo 46 del DL 77/2021 richiamato dall'articolo 44 dello stesso decreto legge;

RITENUTO di dover esprimere parere per gli interventi previsti in progetto ricadenti nel territorio del Comune di Termini Imerese, nell'ambito della conferenza di servizi indetta dalla Soc. "Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., nonché per le finalità previste dall'art. 7 della della L.R. 65/81 e s.m.i.;

VISTI:

- l'art. 7 della L.R. n. 65/81 e ss.mm.ii.
- il D.lg. 152/2006;
- il D.Lgs. n. 267/2000;
- la Legge 241/90;
- lo Statuto del Comune;

PROPONE

Esprimere parere contrario al Progetto Direttrice Ferroviaria Messina – Catania – Palermo: Progetto Definitivo della tratta Fiumetorto – Lercara Diramazione (Lotto 1+2) per le parti progettuali relative ai nuovi tratti di viabilità, per i motivi espressi in sede di osservazioni avanzate nell'ambito del procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale approvati con delibera di Giunta Comunale n. 48 del 11/03/2022, descritti in premessa e che qui s'intendono riportati integralmente, per le quali, fermo restando le previsioni di progetto relative al raddoppio ferroviario, **si ritiene indispensabile una modifica dei progetti dei nuovi tratti di viabilità stradale** previsti nel territorio di Termini Imerese secondo le indicazioni riportate in premessa ai punti 1, 2 e 3 e di seguito trascritte:

Per la viabilità relativa alla soppressione del passaggio a livello sulla SS113 alla pk 45+408 della linea storica (NV02):

- *Il viadotto da realizzare per l'eliminazione del passaggio a livello dovrà essere proposto e contenuto solo nel tratto finale della SS113 prossimo al Passaggio a livello, all'alveo fluviale e alla linea ferroviaria.*
- *L'innesto con la SS120 o eventualmente sulla SS 113 dovrà essere a raso lineare senza la realizzazione di rotatorie che modificherebbero il tracciato dell'antico circuito della Targa Florio.*
- *Le opere e le segnalazioni stradali, in prossimità dell'innesto con la SS 120 o la SS 113, dovranno essere collocate a raso e non dovranno ostruire la visibilità del circuito.*
- *Non dovrà essere effettuata alcuna rettifica del tracciato delle due strade statali facenti parte del circuito della Targa Florio.*

Per la viabilità per la soppressione del passaggio a livello alla pk 43+901 della linea storica (NV01):

- *Il nuovo cavalcaferrovia venga realizzato in prossimità dell'attuale passaggio a livello recuperando e riqualificando la viabilità esistente.*
- *Le opere relative al collegamento con la viabilità esistente dovranno limitarsi al raccordo con le due estremità del cavalcaferrovia e non dovranno interessare il resto della maglia viaria esistente.*
- *Sia presa in considerazione, tra le opere di mitigazione/compensazione, la realizzazione di un collegamento stradale agevole con la stazione di Fiumetorto, posta a poche centinaia di metri dal passaggio a livello, che è un importantissimo snodo ferroviario che collega la rete con la zona industriale e la piattaforma interportuale. Essa, attualmente, è raggiungibile soltanto attraverso una viabilità rurale.*

Per il sistema di viabilità per l'accesso alla nuova fermata Valle del Torto (NV04):

- *Il collegamento della nuova stazione con il versante orientale della valle del Torto e la SS120 dovrà essere realizzato mediante la riqualificazione della viabilità esistente opportunamente integrata e raccordata.*
- *L'innesto con la SS120 dovrà essere a raso lineare senza la realizzazione della rotatoria che modificherebbe il tracciato dell'antico circuito della Targa Florio.*
- *Le opere e le segnalazioni stradali, in prossimità dell'innesto con la SS120, dovranno essere collocate a raso e non dovranno ostruire la visibilità del circuito.*

Dare atto che il suddetto parere è reso anche per le finalità dell'art. 7 della L.R. 65/81 e s.m.i., così come richiesto dal Dipartimento Urbanistica dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente;

Dare mandato al Dirigente del III Settore di porre in essere gli adempimenti conseguenziali, provvedendo all'invio del parere alla Società "Rete Ferroviaria Italiana" S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane in sede di conferenza di servizi e al Dipartimento urbanistica dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente per le finalità previste dall'art. 7 della L.R. 65/81 e ss.mm.ii.;

Dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio comunale.

Dichiarare l'atto con separata votazione, immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 12 comma 2, L.R. 44/91 e s.m.i.

Presidente Chiara: introduce la trattazione della proposta. Riferisce dei pareri di rito resi sulla stessa.

Ing. Rizzo: illustra dettagliatamente la proposta sottolineando che riguarda il parere da rendere sul progetto definitivo della tratta ferroviaria Fiumetorto-Lercara, cui sono chiamati a esprimersi anche i Comuni interessati. I Comuni sono interessati solamente per gli aspetti urbanistici e per la nuova viabilità in quanto il progetto prevede anche dei tratti viari, specialmente per l'eliminazione dei passaggi a livello.

Consigliere Di Lisi: condivide appieno le osservazioni fatte dall' ufficio tecnico e condivide, quindi, le osservazioni contenute all' interno della proposta, dichiara il suo voto favorevole.

Assessore Castellana: rileva che l'Amministrazione si è trovata di fronte ad una proposta di RFI sostanzialmente irricevibile. Occorre attenzionare le esigenze di ciascun territorio. Sono state prospettate soluzioni alternative.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la superiore proposta di deliberazione;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il D. Lgs. 18.08.2000 n° 267 (TUEL);

VISTO l'Ordinamento Amministrativo EE.LL. della Regione Siciliana approvato con L.R. 16/63 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Comunale sugli uffici e dei Servizi;

ACCERTATO che l'esito della votazione, resa per alzata di mano, con l'assistenza degli scrutatori, ha dato il seguente risultato proclamato dal Presidente:

Presenti n. **11** Astenuti n. **0**

Votanti n. **11**

Favorevoli n. **11** Contrari n. **0**

DELIBERA

di approvare la superiore proposta di deliberazione.

Presidente Chiara: mette ai voti la richiesta degli uffici di immediata esecutività della deliberazione:

Presenti 11 Consiglieri. Assenti 5 (Caratozzolo, Conti Guglia, Fullone, Militello, Merlino).

Favorevoli 11 (unanimità dei presenti).

Presidente Chiara: proclama approvata l'immediata esecutività della deliberazione:

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente

Sig.ra Chiara Anna Maria L.

Il Consigliere Anziano

Dott.ssa Lorenza Abbruscato

Il Vice Segretario Generale

Dott. Antonio Calandriello

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del messo comunale si certifica che la presente deliberazione, affissa all'Albo Pretorio del Comune a partire dal **21/04/2022** rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 11 L.R. 44/91, come modificato dall'art. 127, comma 21, della L.R. 17/2004

Termini Imerese, 21/04/2022

Il Messo Comunale
Sig. Antonino Salemi

Il Vice Segretario Generale
Dott. Antonio Calandriello

IL SEGRETARIO GENERALE

Visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

Che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il 20/04/2022

Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (ai sensi dell'art. 12, comma 1, L.R. n. 44/91)
Perché dichiarata immediatamente esecutiva (ai sensi dell'art. 12, comma 2, L.R. n. 44/91);

Il Vice Segretario Generale
Dott. Antonio Calandriello



COMUNE DI TERMINI IMERESE

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 130 del 23/06/2022

OGGETTO: [ID: 7937] PROCEDURA DI V.I.A./PNRR, AI SENSI DELL'ART. 23 DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 E SS.MM.II., INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE D'INCIDENZA DI CUI ALL'ART. 5 DEL D.P.R. 357/1997 E VERIFICA PIANO DI UTILIZZO TERRE, EX D.P.R. 120/2017, ART. 9. PROGETTO DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO: PROGETTO DEFINITIVO DELLA TRATTA FIUMETORTO – LERCARA DIRAMAZIONE (LOTTO 1+2). TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA E COMUNICAZIONE NUOVO AVVISO AL PUBBLICO. OSSERVAZIONI EX ART.24, COMMA 5, D.LGS. 152/2006.

L'anno **2022** e questo giorno **ventitre** del mese di **Giugno** alle ore **16:25** nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede l'adunanza Il Sindaco **Maria Terranova** e sono rispettivamente presenti ed assenti i Sigg.:

N° d'ordine	COGNOME e NOME	Pres.	Ass.
1	TERRANOVA MARIA	X	
2	CASCINO NICOLA	X	
3	CORPORA ENRICO	X	
4	CASTELLANA GAETANO	X	
5	BUTTA' MARIA CONCETTA	X	
6	PRETI GIUSEPPE LUCIO MARIA	X	

Totale	6	0
--------	---	---

Partecipa Il Segretario Generale del Comune **Dott. Massimo Fedele**.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il Presidente illustra alla Giunta Comunale la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, predisposta dal Responsabile del procedimento competente per materia.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che sulla superiore proposta di deliberazione sono stati acquisiti, ai sensi dell'art. 1, lett. i, della L.R. 48/91 e dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000, i seguenti pareri:

<input checked="" type="checkbox"/>	del responsabile del settore interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
<input checked="" type="checkbox"/>	del responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

Visto il Parere di Conformità, previsto dall'art. 4, comma 5, lett. a), b) e c) del vigente regolamento comunale sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.22/2013, espresso dal Segretario Generale.

Il Responsabile del Procedimento, Ing. Salvatore Rizzo, P.O. Pianificazione Urbanistica, su indirizzo dell'Assessore ai Lavori Pubblici ed edilizia: Arch. Gaetano Castellana, sottopone alla Giunta Comunale la seguente proposta di delibera, attestando di non trovarsi in situazioni, nemmeno potenziali, di conflitto di interessi né, in condizioni e/o rapporti che implicano l'obbligo di astensione ai sensi del DPR n. 62/2013 e del codice di comportamento interno e di aver verificato che i soggetti intervenuti nell'istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni.

Attesta altresì che l'attività istruttoria compiuta in relazione al presente provvedimento è completa nonché alle previsioni di legge, statuto e regolamento.

PREMESSO CHE:

- il Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale Valutazioni VIA-VAS, in data 11/02/2022, ha trasmesso al Comune la nota con la quale comunicava la procedura di V.I.A./P.N.R.R., ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con la Valutazione d'Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e Verifica Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 9, del “Progetto Direttrice ferroviaria Messina – Catania – Palermo. Progetto Definitivo della tratta Fiumetorto – Lercara Diramazione (Lotto 1+2)”.
- l'intervento in oggetto è inserito nell'Allegato IV al DL 77/2021 convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021, quale opera pubblica di particolare complessità o di rilevante impatto;
- il progetto rappresenta uno degli interventi dell'Itinerario Palermo - Catania - Messina parte del Corridoio n. 5 “Scandinavo – Mediterraneo” (Helsinki La Valletta) della Rete Trans-europea di trasporto (TEN-T);
- la Giunta Comunale con deliberazione n. 48 del 11/03/2022 ha approvato delle osservazioni alla V.I.A. del suddetto progetto, che sono state trasmesse con nota del 11/05/2022 prot. 12474 al Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo, al fine di consentire una corretta e completa valutazione delle ripercussioni delle opere progettate, mediante l'apporto di ulteriori elementi conoscitivi e valutativi relativi agli aspetti ambientali;
- con nota prot. CTVA-1304 del 17/03/2022, acquisita agli atti del Ministero della transizione Ecologica il 21/03/2022, prot. 36028, la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC ha richiesto alla Società R.F.I. documentazione progettuale integrativa e la trasmissione di un nuovo avviso al pubblico. La società proponente ha dato riscontro alla nota della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC del 17/03/2022 con già nota prot. n. RFI-DIN-DIS.CT\A0011\P\2022\0000164 del 13/04/2022, acquisita al prot. MiTE-49134 del 21/04/2022.
- avendo rilevato un refuso nella documentazione di riscontro inviata in data 13/04/2022, la Società R.F.I. con nota prot. RFI-DIN-DIS.CT\A0011\P\2022\0000285 del 27/05/2022, acquisita agli atti del Ministero con prot. MiTE-67687 del 30/05/2022, ha trasmesso, in sostituzione degli elaborati già inviati, i seguenti elaborati:
 - RS3Z00D22RGIM0003001B, Screening di Vinca: Relazione descrittiva;
 - RS3Z00D22RHIM0003001B Format di supporto screening Vinca come da allegato I “Linee guida nazionali per la Valutazione d'Incidenza (Vinca)” che rappresentano una revisione B dei documenti precedentemente trasmessi.
- che, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la documentazione integrativa trasmessa dalla Società R.F.I. è stata pubblicata sul portale delle valutazioni ambientali del MiTE, affinché chiunque abbia interesse può presentare, entro il 07/07/2022, le proprie osservazioni concernenti la valutazione d'impatto ambientale, fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutazioni;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 20/04/2022, che fa parte integrante della presente deliberazione, con la quale è stato espresso il parere contrario al Progetto Direttrice Ferroviaria Messina – Catania – Palermo: Progetto Definitivo della tratta Fiumetorto – Lercara Diramazione (Lotto 1+2) a causa delle scelte progettuali relative ai nuovi tratti di viabilità i cui

motivi sono stati espressi in sede di osservazioni avanzate nell'ambito del procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale ed approvati precedentemente con delibera di Giunta Comunale n. 48 del 11/03/2022, nella quale, fermo restando le previsioni di progetto relative al raddoppio ferroviario, si ritiene indispensabile una modifica dei progetti dei nuovi tratti di viabilità stradale previsti nel territorio di Termini Imerese;

VISTI gli elaborati integrativi pubblicati sul portale delle valutazioni ambientali del MiTE, relativi alla V.I.A. del progetto definitivo del raddoppio della linea ferroviaria, tratta Fiumetorto-Lercara Diramazione (Lotto 1+2), [ID: 7937];

RITENUTO di dover formulare ulteriori osservazioni ai sensi del D.Lgs 152/2006, oltre quelle già precedentemente formulate con deliberazione di G.C. n. 48/2022, in seguito alle modifiche riformulate in progetto dalla R.F.I. e ai rilievi evidenziati dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC in data 17/03/2022 che interessano le opere ricadenti nel territorio del Comune di Termini Imerese;

RITENUTO che le osservazioni che si intendono formulare, in aggiunta a quelle già precedentemente trasmesse al MiTE, si configurano come ulteriore partecipazione a scopo collaborativo e sono principalmente finalizzate a consentire, ancora una volta, la più corretta e completa valutazione delle ripercussioni dell'opera progettata, mediante l'apporto di ulteriori elementi conoscitivi e valutativi relativi agli aspetti ambientali;

VISTI:

- il D.lg. 152/2006;
- il D.Lgs. n. 267/2000;
- la Legge 241/90;
- lo Statuto del Comune;

In riferimento a quanto riformulato in progetto dalla RFI in seguito ai rilievi evidenziati dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC in data 17/03/2022;

PROPONE

Approvare le ulteriori seguenti osservazioni alla V.I.A., ex art. 24, comma 5 D.Lgs 152/2006 e s.m.i., relativa al "Progetto Direttrice ferroviaria Messina – Catania – Palermo: Progetto Definitivo della tratta Fiumetorto – Lercara Diramazione (Lotto 1+2). [ID: 7937].

Procedura di V.I.A./PNRR, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con la Valutazione d'Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e Verifica Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017.

Testo delle Osservazioni

In relazione alla procedura in oggetto indicata e alla nota di codesto Ministero assunta al protocollo di questo Comune in data 7/6/2022, con riferimento alla documentazione integrativa depositata da parte di RFI si formulano le seguenti osservazioni, che integrano i contenuti delle osservazioni già trasmesse e che tengono conto anche del parere espresso dal Consiglio Comunale con delibera n. 33 del 20/4/2022 che si allega alla presente.

In linea generale si osserva:

Mancato svolgimento del dibattito pubblico – Come evidenziato nella delibera di Consiglio Comunale sopra citata, sul progetto non risulta essere stata svolta la procedura di Dibattito pubblico prevista

dall'articolo 22 del Decreto Legislativo 50/2016 e disciplinata dal Dpcm 76/2018, come applicabile ai sensi dell'articolo 46 del DL 77/2021 richiamato dall'articolo 44 dello stesso decreto legge e dal relativo allegato IV.

Alla mancanza del dibattito pubblico deve aggiungersi l'assenza di ogni possibile e necessario confronto tra il soggetto proponente e le istituzioni rappresentative del territorio.

Assenza di Via sul progetto della intera direttrice ferroviaria – Andrebbe effettuata una valutazione sull'effettivo soddisfacimento delle condizioni poste dalla Comunicazione della Commissione Europea (2021/C 486/01) la quale, al punto 2.2.3 (Frazionamento dei progetti), espressamente prevede che: “ *L'obiettivo della direttiva VIA non può essere aggirato tramite il frazionamento di un progetto, e la mancata presa in considerazione dell'effetto cumulativo dei progetti comporta in pratica che la totalità dei progetti d'un certo tipo può venire sottratta all'obbligo di valutazione mentre, presi insieme, tali progetti possono avere un notevole impatto ambientale ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, della direttiva VIA (34). Ciò può essere pertinente in particolare per i progetti complessi sviluppati in fasi per i quali possono essere necessarie domande di autorizzazione successive.*”

Rispetto del Regolamento 2021/241 - Si osserva altresì che il progetto non sembra tenere conto del principio DNSH parte fondamentale del Regolamento UE 2021/241 che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza e determina gli indirizzi e gli obiettivi che gli Stati dell'Unione devono perseguire, né, in particolare, del punto 069bis “ Altre ferrovie ricostruite o modernizzate — emissioni elettriche/zero emissioni “ contenuto nell'allegato VI, relativo al sostegno agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici e agli obiettivi ambientali.

Compromissione del patrimonio vegetale - Per quanto riguarda l'eventuale compromissione del patrimonio vegetale, la relazione di RFI fa spesso ricorso, nella descrizione delle presenze sul territorio, ad espressioni quali “ piccole, modeste, etc..” . Non sembra che, in questo modo, si tenga conto puntualmente non solo del vincolo relativo ai boschi ma, soprattutto, delle aree assimilate a bosco, come introdotte dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34, dal momento che per ogni area già oggetto di osservazioni dovrebbe essere analiticamente determinata la natura e l'estensione. A questo proposito si può citare la recente Sentenza della Corte Costituzionale n. 135/2022.

Per quanto riguarda le osservazioni già formulate da questa A/C e alle controdeduzioni espresse da RFI:

Vincolo imposto dalla l.r. 9/2002 – RFI dichiara che in sede di redazione del progetto non ha tenuto conto del vincolo di immutabilità del tracciato imposto dalla l.r. 9/2002, in quanto le analisi condotte sulla esistenza di vincoli non ne avevano dato evidenza. Trattandosi di una legge pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, non si riesce ad immaginare quale maggiore evidenza potesse essa avere. In ogni caso RFI continua a non voler tenerne conto, anche in presenza del diniego di autorizzazione formulato dalla Soprintendenza di Palermo, ribadendo la bontà del progetto.

Si insiste nel rappresentare qui che il vincolo determina una condizione di non modificabilità sostanziale del tracciato interessato dalla Targa Florio e che questa condizione riguarda sia il viadotto NV02 che la nuova strada di collegamento ss120-Nuova stazione Valle del Torto NV04.

Nuovo viadotto stradale NV02 – Nella sua relazione RFI afferma che vi sarebbe “una sostanziale coincidenza con il tracciato viario esistente”. In verità il tracciato interessato, parte del quale si sviluppa sulla ss113 e parte sulla ss120, è lungo circa 500 metri e come è facilmente riscontrabile, viene profondamente alterato, soprattutto al confine con il complesso di Floriopoli, modificando in modo irreparabile il rapporto tra la strada – che è componente fondamentale della Targa Florio – il paesaggio, le strutture delle c.d. Tribune/box/torre dei cronometristi, il realizzando Parco tematico. Il nuovo viadotto raggiunge la ss120 ad una quota di 8 metri sul livello dell'attuale strada e con una rotonda di grandissimo

impatto fisico e visivo che dai dati delle sezioni di progetto avrebbe una differenza di quota tra QT e QP pari a m.14,177. Nel documento denominato: "VERIFICA DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA Relazione Paesaggistica ai sensi del DPCM 12.12.2005, Dossier fotografico e fotoinserti", al foglio 23 è riprodotta la vista FV5 Post Operam che mal rappresenta gli effetti dell'impatto del viadotto sul tracciato della ss 120 dopo il "bivio Cerda", anche se, tuttavia, è percepibile nel raffronto con FV5 Ante Operam il ragguardevole salto di quota che andrebbe ad alterare il tracciato vincolato.

Sarebbe bastato che RFI fornisse adeguate fotosimulazioni, come richiesto dalla scrivente A/C, per verificarlo. RFI, invece, nella sua relazione sostiene imprevedibilmente che "le viste del nuovo viadotto NV02 e del tratto in variante della NV02 non sono state documentate mediante fotosimulazioni in quanto relative a punti di vista ad oggi inesistenti". Ad ogni buon conto, allegate alla presente si riportano, per estratto, planimetrie, profili e analisi tecniche a corredo di quanto viene sostenuto da questa A/C (Grafici "0", "1", "2", "3", "4").

Per quanto riguarda le alternative progettuali, questa A/C ha già fatto rilevare come nel 2004 da parte di RFI fosse stato presentato un progetto di eliminazione del passaggio a livello, su cui il Consiglio Comunale si era espresso con parere favorevole con alcune prescrizioni. Di questo progetto, tuttavia, RFI non fa alcuna menzione. In ogni caso è d'obbligo rappresentare come RFI non abbia dato fino ad ora alcun seguito al confronto avviato solo alcune settimane fa, volto a individuare ulteriori soluzioni progettuali sostenibili che questa A/C è in grado di formulare.

Nuova strada ss120-stazione Valle del Torto NV04 – Come più sopra ricordato anche l'innesto di questa nuova strada altera in modo consistente il tracciato storico della Targa Florio. Anche per questo aspetto, dunque, valgono le considerazioni espresse sul progetto NV02. Si rappresenta, tuttavia, che la relazione RFI non se ne occupa e non fornisce considerazioni, né formula alternative progettuali, né elabora fotosimulazioni.

Intervento NV01 e stazione di Cerda – Anche per quanto riguarda l'intervento NV01 la relazione RFI non prende in alcuna considerazione le osservazioni e le proposte di compensazione formulate. Per quanto riguarda la stazione denominata "Cerda", ma ricadente nel territorio di Termini Imerese, si deve fare presente che: 1) essa si trova a meno di 500 metri dalla stazione di Fiumetorto (stazione di testa della tratta in esame); 2) svolge esclusivamente funzione di limitatissimo traffico passeggeri e per il solo abitato di Cerda; 3) quando sarà aperta la nuova stazione Valle del Torto i passeggeri da e per Cerda troveranno molto più agevole, veloce e sicuro, servirsi di detta stazione che sarà posta a poche centinaia di metri dal paese.

In effetti, non si comprende perché viene prevista una nuova stazione di Cerda con quattro binari, comportando questo la demolizione dell'attuale stazione su cui la Soprintendenza ha formulato una valutazione di interesse storico e che potrebbe essere riutilizzata per altre utilità sociali quale ad esempio punto di accesso per il Parco tematico di Floriopoli, come sta avvenendo per l'ex stazione di Buonfornello con il Parco di Himera. Non è giustificata dal traffico passeggeri, destinato a ridursi notevolmente, non è giustificata dalla presunta connessione futura ed eventuale con l'area industriale, dal momento che la connessione con l'area industriale è già svolta dalla stazione di Fiumetorto e la connessione con l'ipotizzata piattaforma logistica è previsto venga svolta sempre dalla stazione di Fiumetorto.

Si insiste quindi nell'osservare che andrebbe piuttosto potenziata la stazione di Fiumetorto che è in grado, con i suoi 6 binari, di servire sia il traffico merci che il traffico passeggeri (come avveniva fino a qualche anno fa). Come evidenziato con la precedente nota, RFI avrebbe dovuto preoccuparsi di realizzare un collegamento stradale sicuro e adeguato tra la rete viaria esistente e Fiumetorto, oggi praticamente irraggiungibile da mezzi pesanti e del servizio pubblico e da qualunque mezzo quando piove.

Le su esposte osservazioni sono formulate con l'intento di leale collaborazione istituzionale, al fine di migliorare le proposte progettuali dal punto di vista della sostenibilità ambientale e per contribuire a rendere più fluide e meno accidentate le procedure amministrative.

Dare mandato al Dirigente del III Settore di porre in essere gli adempimenti consequenziali, provvedendo all'invio delle osservazioni al Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo.

Dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio comunale.

Dichiarare l'atto con separata votazione, immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 12 comma 2, L.R. 44/91 e s.m.i.

Il Responsabile del Settore
GANDOLFO ROSA / ArubaPEC S.p.A.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la superiore proposta di deliberazione;
VISTO il vigente Statuto Comunale;
VISTO il D. Lgs. 18.08.2000 n° 267 (TUEL);
VISTO l'Ordinamento Amministrativo EE.LL. della Regione Siciliana approvato con L.R. 16/63 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Regolamento Comunale sugli uffici e dei Servizi;
Con votazione unanime e favorevole resa nelle forme di legge

DELIBERA

di approvare la superiore proposta di deliberazione;

LA GIUNTA COMUNALE

stante l'urgenza di adottare il presente provvedimento al fine di addivenire in tempi brevi agli adempimenti scaturenti dallo stesso, con successiva votazione, resa per alzata di mano, dichiara la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/91, avendo la votazione sull'immediata esecutività riportato il consenso unanime dei presenti.

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Maria Terranova

L'ASSESSORE ANZIANO

Dott. Enrico Corpora

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Massimo Fedele

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del messo comunale si certifica che la presente deliberazione, affissa all'Albo Pretorio del Comune a partire dal **24/06/2022**, rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art.11 L.R. 44/91, come modificato dall'art. 127, comma 21, della L.R. 17/2004.

Termini Imerese, li 24/06/2022.

IL MESSO COMUNALE

Sig. Salemi Antonino

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Massimo Fedele

IL SEGRETARIO GENERALE

Visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il 23/06/2022

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (ai sensi dell'art. 12, comma 1, L.R. n. 44/91);
 Perché dichiarata immediatamente esecutiva (ai sensi dell'art. 12, comma 2, L.R. n. 44/91);

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Massimo Fedele